

Lectio divina
Domenica 16 dicembre 2018
III DOMENICA DI AVVENTO (ANNO C) - GAUDETE

Sof 3,14-18; Is 12; Fil 4,4-7;

Canto al Vangelo (Is 61,1)

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Lc 3,10-18

*Maranathà, Maranathà,
vieni, vieni Signore Gesù.*

*Il mondo attende la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità;
rischiara i cuori di chi ti cerca,
di chi è in cammino incontro a te.*

Lettura biblica

¹⁰In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?».

¹¹Rispondeva loro:

«Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

¹²Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero:

«Maestro, che cosa dobbiamo fare?».

¹³Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

¹⁴Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?».

Rispose loro:

«Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

¹⁵Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. ¹⁷Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

¹⁸Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. (Lc 3,10-18)

✓ *Che cosa dice il testo biblico in sé?*

• Luca presenta tre saggi della predicazione di Giovanni:

- vv. 7-9: aspetto escatologico (fine dei tempi)¹
- vv. 10-14: etico
- vv. 15-18: messianico

• L'aspetto etico della predicazione di Giovanni (vv. 10-14) è presentato in forma dialogo. Domanda ripetuta: «Che cosa dobbiamo fare?». Quali sono i cambiamenti di vita concreti che dimostreranno esteriormente la conversione interiore?

¹ Diceva dunque alle folle che andavano a farsi battezzare da lui: «Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire all'ira imminente?»

⁸ Fate dunque opere degne della conversione e non cominciate a dire in voi stessi: Abbiamo Abramo per padre! Perché io vi dico che Dio può far nascere figli ad Abramo anche da queste pietre. ⁹ Anzi, la scure è già posta alla radice degli alberi; ogni albero che non porta buon frutto, sarà tagliato e buttato nel fuoco». (http://www.vatican.va/archive/ITA0001/_PUZ.HTM)

Le risposte:

- riguardano tutto il comportamento sociale dell'uomo e non impongono sacrificio per il peccato né pratica di ascetica, esigenze che superano la legge di Mosè che si impongono a tutti, anche ai non giudei. La necessità di conversione è universale, come la salvezza offerta (v. 6, «Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!»).
- Ma questi requisiti non sono particolarmente evidenziati nella predicazione escatologica (vv. 7-9); Giovanni non annuncia uno sconvolgimento delle strutture sociali (confronta con Gesù in Lc 6,20-26); non chiede ai pubblicani di rompere con l'occupante romano con quale collaborano, né ai soldati giudei arruolati nell'esercito di Erode di disertare. Non chiede di lasciare tutto a differenza di Gesù (Lc 18,22).
- Aspetto messianico (vv. 15-18): «... si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo». Giovanni non sarà il Messia davidico che porterà la pace e la giustizia attesa dalla gente? L'immersione nelle acque vive è diversa dal bagno di Spirito e fuoco che donerà il Cristo a partire dalla Pentecoste (At 2, lingue di fuoco). Giovanni non si sente degno neanche di un compito che spetta agli schiavi, cioè «slegare i lacci dei sandali» di colui che riformerà i costumi in maniera ben più energica di lui. Gesù verrà dopo Giovanni e sarà il giudice degli ultimi tempi che ripulirà il suo popolo dalle scorie sterili facendole scomparire per sempre.
- Due verbi importanti:
 - *esortare*: sarà una tipica attività dei missionari cristiani, At 2,40; At 14,22;
 - *annunciare la buona novella / evangelizzazione*.

In questo modo, il precursore inaugura perfettamente, agli occhi di Luca, la predicazione degli ultimi tempi. Ma questa predicazione non ha formalmente, un contenuto, mentre in regime cristiano la buona novella è solitamente specificata:

- è quella del regno (Lc 4,43; 8,1; 16,16; At 8,12)
- dopo Pasqua, Gesù come Cristo e Signore (At 5,42; At 11,20).

Giovanni predicava in modo diverso da Gesù; non parlava del regno, non apparteneva a questa sfera, non vi era ancora lo sconvolgimento dei valori presenti.

- ✓ *Nella preghiera cerca di capire cosa, il Signore, vuole dirti con questo testo biblico.*
- ✓ *Sempre nella preghiera cerca di capire come rispondere concretamente a ciò che il Signore ti ha richiesto.*
- ✓ *Quindi godi della presenza del Signore.*

Preghiere finali

Padre nostro

*O santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine, pietà di noi peccatori.*